



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 13

Approvato dal Consiglio Comunale in data 26 ottobre 2015

OGGETTO: RICHIESTA DI GRAZIA AL RE DELL'ARABIA SAUDITA PER ALI MOHAMMED BAQIR AL-NIMR.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il 14 febbraio 2012, Ali Mohammed Baqir al-Nimr, 17 anni, viene arrestato e condotto presso la Direzione generale delle indagini (Gdi) del carcere di Dammam. Non può vedere il suo avvocato e, secondo quanto riferisce, viene torturato da ufficiali della Gdi affinché firmi una "confessione";
- resta detenuto nel centro di riabilitazione giovanile Dar al-Mulahaza per un anno e, a 18 anni, riportato nella Gdi di Damman;
- il 27 maggio 2014, il tribunale penale speciale di Gedda lo condanna a morte per reati che comprendono la "partecipazione a manifestazioni antigovernative", attacco alle forze di sicurezza, rapina a mano armata e possesso di un mitra. Il tribunale si sarebbe basato sulla "confessione" estorta con la tortura e maltrattamenti e su cui si è rifiutato di indagare;
- Ali al-Nimr è un attivista sciita e nipote dell'eminente religioso sciita Sheikh Nimr Baqir al-Nimr, di al-Awamiyya in Qatif, nella zona orientale dell'Arabia Saudita, condannato a morte dal tribunale penale speciale il 15 ottobre 2014;
- la Corte penale speciale e la Corte suprema dell'Arabia Saudita hanno confermato la sentenza capitale nei confronti di Ali Mohammed Baqir al-Nimr;
- Ali al-Nimr ha esaurito ogni possibilità di appello e può essere messo a morte appena il re ratifica la condanna;

CONSIDERATO CHE

- molte organizzazioni umanitarie, tra cui Amnesty International e la Comunità Internazionale hanno lanciato numerosi appelli per chiedere la grazia per Ali Mohammed Baqir al-Nimr;

- l'Arabia Saudita, in quanto Stato parte della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, è tenuta a non mettere a morte persone condannate per crimini commessi quando erano minorenni;

INVITA

Il nostro Ministero degli Esteri ad attivare tutti i canali internazionali per richiedere al re dell'Arabia Saudita di annullare la condanna a morte nei confronti di Ali Mohammed Baqir al-Nimr, garantire che sia sottoposto a un processo equo, in linea con il diritto internazionale, che non si concluda con la pena capitale ed aprire un'indagine indipendente sulle torture e maltrattamenti che ha denunciato.
